

CAOS TASI RICHIESTA DEI SINDACATI AI 14 PAESI DELLA PROVINCIA DOVE VA VERSATA ENTRO 9 GIORNI

«Sindaci, almeno non fate pagare la multa ai cittadini»

CONFUSIONE

Le aliquote sono state decise da poco e i municipi non fanno in tempo a calcolarla così la gente ha preso d'assalto i Caf

LA PRIMA RATA della Tasi (la nuova tassa sui servizi indivisibili) va pagata (salvo rari casi) entro il 16 di giugno. Non in tutti i Comuni ma solo quelli che hanno già definito le aliquote (in Brianza sono 14). Ma la confusione regna sovrana. Quasi ovunque, visto il poco tempo fra la definizione delle aliquote da parte delle Amministrazioni (avvenuta quasi per tutti a maggio) e la scadenza, i Comuni non riusciranno a mandare i cedolini precompilati. Per cui i cittadini se la dovranno calcolare da sé. Per questo motivo molti hanno preso d'assalto i Caf che si sono visti arrivare una serie enorme di richieste, non bastassero le altre scadenze, per il calcolo della Tasi.

E se la cosa migliore sarebbe ottenere una proroga sulla scadenza, i Caf legati a Cgil, Cisl e Uil hanno scritto una lettera ai sindaci dei 14 Comuni interessati per chiedere che «almeno non si faccia pagare la mora a chi non riuscirà a rispettare le scadenze». La lettera è stata mandata ai primi cittadini di Arcore, Bovisio Masciago, Brugherio, Carnate, Cavenago, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Lesmo, Limbiate, Meda, Seveso e Verano e Desio, anche se per quest'ultima il Comune ha già deciso di posticipare a luglio la scadenza proprio per dare il tempo di predisporre e inviare i cedolini F24 precompilati «almeno ai proprietari di abitazione principale». «L'accavallamento di pratiche ancora da elaborare quali 730, Red, Isee e Imu, molto probabilmente non permetterà ai Caf di dare una risposta a tutte le persone che lo richiederanno nei tempi previsti per il versamento fissato al 16 giugno. Noi non faremo mancare il nostro supporto logistico, ma per evitare che si consumi ai danni dei cittadini un'ingiustizia pesante causata dall'inefficienza delle procedure, chiediamo che i comuni interessati deliberino subito la non applicazione delle sanzioni in caso di tardivo versamento», si legge nella lettera firmata dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e dai responsabili dei Caf della Brianza.

GRIDO d'allarme sulla Tasi che si alza anche dalla Confartigianato il cui presidente Gianni Barzaghi ha chiesto che «nei limiti delle autonomie comunali, si possa posticipare il pagamento della Tasi augurandosi che, a livello territoriale, si possa trovare una certa omogeneità nelle aliquote». Oggi infatti, anche fra due Comuni vicini, ci possono essere differenze abissali. Per gli altri Comuni la scadenza sarà o il 16 ottobre o il 16 dicembre (dipende se i Comuni definiranno le aliquote prima o dopo il 10 settembre).

F.Lomb.

SOLITO PASTICCIO

La lettera inviata

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno scritto ai sindaci di 14 comuni affinché: «Le inefficienze delle procedure burocratiche non ricadano ancora una volta sulle spalle dei cittadini»

I Comuni coinvolti

Sono: Arcore, Bovisio Carnate, Brugherio, Meda Lesmo, Cavenago, Cesano Cogliate, Concorezzo Limbiate, Seveso, Verano e Desio che però ha già posticipato la rata a luglio

